

Leo Zen

# PECCATO E REDENZIONE

*Le due imposture su cui poggia il cristianesimo*


Editrice | UNI Service

Leo Zen, *Peccato e redenzione*  
Copyright © 2011 Editrice UNI Service  
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento  
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima Edizione: aprile 2011, *Printed in Italy*  
ISBN 978-88-6178-695-0

In copertina:

*Cappella Brancacci, Cacciata di Adamo ed Eva* (particolare), Masaccio

Progetto grafico di copertina: 



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*Sapere aude!*  
*(Osa conoscere.*  
*Abbi il coraggio di usare la tua intelligenza).*  
*(Orazio – Epistolae 1,2)*



## SOMMARIO

Introduzione	11
Il mito biblico del peccato originale	13
Allegoria o verità di fede?	15
Il mito biblico al vaglio della scienza	17
Il mito biblico al vaglio della ragione	25
Com'era visto il peccato nel Vecchio Testamento	37
Il cristianesimo delle origini	43
L'irruzione di Paolo di Tarso nella Chiesa cristiano-giudaica	53
La nuova teologia di Paolo: l'immortalità dell'anima e la redenzione	63
L'ascetismo imposto al cristiano per la salvezza dell'anima	69
Gli eccessi dell'ascetismo	73
La riscoperta del peccato originale	81
La redenzione e la sua assurda tardività	87
Le funeste conseguenze derivate dal cristianesimo	91
<i>Le nequizie morali</i>	93
<i>L'oscurantismo culturale</i>	102
<i>La demonizzazione di ogni forma di libertà     civile e democratica</i>	107
<i>L'ostruzionismo alla scienza</i>	112
I crimini del cristianesimo	115
<i>Lo schiavismo</i>	117
<i>L'antisemitismo</i>	119
<i>La Santa Inquisizione</i>	123
<i>Il proselitismo violento</i>	125
<i>La pedofilia</i>	131
Epilogo	139



# PECCATO E REDENZIONE

*Le due imposture su cui poggia il cristianesimo*



## INTRODUZIONE

Venti secoli fa, con la nascita del cristianesimo, ha avuto inizio per gran parte dell'umanità il periodo più oscurantista e oppressivo della sua storia. La suprema aspirazione umana alla felicità terrena e alla serena armonia di vivere, sempre perseguita dall'uomo durante la sua lunga e tormentata evoluzione, con l'avvento del cristiano-giudaismo è stata soppiantata da un'etica repressiva, attribuita a un dio collerico e crudele, il totem tribale biblico Jahvè. Questa etica ha rinnegato ogni gioia di vivere e ha imposto l'obbedienza cieca a precetti assurdi e disumani, considerati principi divini.

Da allora gran parte del mondo si è riempita di tenebre perché l'uomo è stato coartato a rinunciare alla sua razionalità per abbracciare una fede cieca; a ripudiare ogni gioia terrena per incentrarsi nell'asceti e nella mortificazione delle passioni; a considerare il suo corpo, non come orgoglioso strumento che gli conferisce bellezza, vigore, forza, gioia di vivere e di operare, ma solo una ignominiosa sede del peccato, della vergogna e della perdizione; a ritenere il mondo, anziché il teatro gioioso delle mille imprese dell'uomo, felice artefice del suo destino, una squallida valle di lacrime dove la vita deve essere vissuta come sofferenza, espiazione, penitenza. Ogni forma di felicità terrena è stata bandita in cambio dell'illusione di un aldilà utopistico e chimerico, creato da una favola infantile.

Ma che cosa ha determinato un simile stravolgimento che ha portato l'uomo a considerare l'infelicità come il supremo valore che giustifichi la sua esistenza? A fondamento di questa colossale impostura che per secoli ha sottoposto gran parte dell'umanità a ignobili oppressioni fisiche, psichiche, morali e intellettuali; che ha seminato il mondo di intolleranze, persecuzioni, crociate, guerre sante e discriminazioni di ogni genere, ci sono due concetti fondamentali, entrambi mitici e infantili, per non dire demenziali: il concetto di peccato, conseguente alla disobbedienza di Adamo a dio, e quello di redenzione per cancellare, con l'immolazione di Cristo, quella colpa primigenia e consentire la salvezza a tutto il genere umano.

Sono questi i due piedi d'argilla che sorreggono l'intera struttura del cristianesimo. Se non fosse esistito il mito del peccato originale di Adamo e il conseguente mito dell'immolazione sulla croce di Gesù per redimere l'umanità peccatrice, l'edificio del cristianesimo non sarebbe mai nato.

Dimostrare la falsità di queste due imposture, e quindi negare ogni validità al cristianesimo, è quanto si propone di fare questo libro nella speranza di aiutare qualcuno a liberare la sua mente dalle tenebre religiose che la opprimono e riscoprire la gioia di vivere in una nuova e pacifica convivenza umana.